

PAESAGGIO REGIONALE

8.fn NURSINO

STRUTTURA IDENTITARIA
8_FN_1

Norcia, la città di San Benedetto, le Marcite e la Piana di Santa Scolastica, le Fonti di Santa Croce, la rete dei canali e delle chiuse dei mulini. San Pellegrino, Nottoria e la Quercia plurisecolare

I Comuni interessati dalla struttura
identitaria

Norcia

Descrizione dei caratteri paesaggistici

RISORSE IDENTITARIE

CARATTERI PAESAGGISTICI

Risorse fisico-nauralistiche	Il paesaggio si caratterizza principalmente per la grande conca di natura tettonica e carsica della Piana di Santa Scolastica di Norcia. La conca è delimitata sul lato longitudinale di oriente dai versanti del sistema montuoso composto dai Monti Serra (1744), Ventosola (1718), Veltra (1714) e Patino (1883 m). La conca è attraversata da due corsi d'acqua principali, quali il Fiume Sordo e il Torrente le Pescia. La Piana di Santa Scolastica si caratterizza per il ricco mosaico agrario di cui si compone, essendo un suolo particolarmente fertile, bonificato nella corso dei secoli e sede di una ricca centuriazione romana di cui i segni sono parzialmente visibili, in molti casi scomparsi. La piana è inoltre caratterizzata, principalmente dall'abitato storico di Norcia, ma ciò che risalta è l'espansione lineare, in particolare l'insediamento produttivo, commerciale e artigianale, che si è sviluppato lungo la viabilità principale, la Strada Provinciale SP 476. Il limite est della conca, prima richiamato, spicca rispetto alla linea pedemontana, non solo per l'acclività che presenta, ma anche e soprattutto per la copertura vegetazionale di cui è ricoperto, almeno fino ad una certa quota, oltre la quale predomina il pascolo. Un carattere paesaggistico particolare della Piana lo assumono le Marcite. Le Marcite sono dei campi erbosi delimitati da filari di pioppi, da cipressi, da canne di palude e da salici, con all'interno di questo recinto naturale una varietà e ricchezza floristico vegetazionale unica. Questo ambito è costantemente irrigato da un sistema naturale. Prima di essere ciò che sono, le Marcite in passato erano parte di una grande palude. Oggi si estendono per circa 150 ettari e sono favorite nella loro attuale formazione dal fatto di appartenere al grande altopiano lacustre di Norcia che ha una sua inclinazione.
Risorse storico-culturali	Il paesaggio è caratterizzato principalmente dalla città storica di Norcia, che ha origini pre-romane e che arriva ai nostri giorni con un chiaro assetto medievale, ma come risultato di una straordinaria stratificazione storica che ha appunto visto l'origine nell'insediamento pre-romano, per poi essere parte della regione Sabina e successivamente la città di Norcia venne inglobata dall'Impero Romano. Questo passaggio alla Roma Imperiale implicò la formazione della prima cinta urbana, costruita con grandi blocchi ad opera incerta e dalle porte di ingresso, nonché l'impianto urbanistico impostato sui due grandi assi, il cardo e il decumano, alla cui intersezione sorgeva il foro. La piana fu per epoche e momenti successivi caratterizzata da un'opera straordinaria di centuriazione, che oggi difficilmente si può cogliere, ma che studi effettuati recentemente hanno dimostrato la sua ricchezza e rintracciabilità, studi che andrebbero promossi e approfonditi per consentirne una efficace tutela e valorizzazione. Un elemento che caratterizza in modo particolare la storia di Norcia, è la fondazione del Monastero di San Benedetto. San Benedetto e la sorella gemella Santa Scolastica nacquero nel 480 e vista la popolarità di Benedetto nell'VII secolo venne costruito un oratorio per commemorare la sua nascita e nel X secolo a Norcia si insediarono i monaci benedettini che vi rimasero fino al 1810. Il carattere paesaggistico di Norcia legato alla storia urbana viene ad affermarsi nel periodo medievale ed in particolare nel basso medioevo, il periodo dei Comuni, quando anche Norcia si costituisce come tale e rifonda l'armatura urbana riedificando le mura urbane e la divisione della città in guarte. La città, in seguito ai numerosi

	terremoti, di cui è stata vittima, si è dovuta riedificare più volte. L'intervento più significativo, compiuto nella storia "moderna" di Norcia, è lo sventramento interno per la realizzazione del Corso Sartorio, intervento eseguito in seguito al terremoto del 1859, che rappresenta la via attuale principale della città, un rettilineo che attraversa il centro storico, entrando da Porta Spoletana (Romana) e uscendo a Porta Ascolana, in direzione appunto di Ascoli, prosegue attraversando la piana di Santa Scolastica, sul tracciato della viabilità antica. Numerose sono le emergenze storico-architettoniche che rendono Norcia ricca di risorse, emergenze legate alla storia medievale, alla storia benedettina e francescana, a quella sei settecentesca, nonché alla storia più recente della metà dell'ottocento. Percorrendo la Piana di Santa Scolastica in direzione di Rieti, lasciando la viabilità principale è possibile scorgere, sulla linea pedemontana, il borgo di San Pellegrino, tipico presidio rurale, radicato sulla economia della montagna, che oggi presenta evidenti segni di abbandono e degrado, sia in termini edilizi, con edifici in stato di abbandono ed edifici di recente realizzazione con tipologie multipiano localizzate nello spazio aperto, in corrispondenza della pedemontana stessa, sia in termini di abbandono e spopolamento. Tornando sulla viabilità principale, il rettilineo della viabilità storica, proseguendo sempre in direzione di Rieti, abbiamo un altro borgo rurale, di cui si riconosce ancora il nucleo originario storico, che oggi è circondato dalla nuova edificazione a carattere residenziale: si tratta del borgo di Nottoria. Rilevante dal punto di vista storico ma anche naturalistico è la nota "quercia plurisecolare" posta a poca distanza dal borgo stesso.
Risorse sociali-simboliche	Il paesaggio si caratterizza per i valori e le risorse sociali simboliche espresse, rispetto alla ricca storia urbana e religiosa, soprattutto legata alla storia dell'ordine Benedettino e più in particolare alla figura di San Benedetto, che rende Norcia nota a livello internazionale. Norcia rimane ancora oggi un simbolo nel paesaggio più esteso della Valnerina, sia per i caratteri appena espressi, sia per il legame forte che esiste tra storia, cultura, estetica, natura e produzioni enogastronomiche tipiche della "norcineria" famose in tutta Italia.